

CONTADINA

PER CHI? VOTERAI ?



CHI SONO I COMUNISTI

Nella piazzetta del mio paese, c'è una targa con su scritto « PARTITO COMUNISTA ITALIANO ». Quando la vidi, parecchi mesi fa, dopo che se ne andarono i tedeschi, io non sapevo chi fossero i comunisti: da quella porta però mi diede un allegro « Buongiorno! » un ragazzo che era andato sulle montagne, si era fatto partigiano, e, con la sua banda, aveva salvato il paese da distruzioni e rapine. Ho capito così che i comunisti sono i partigiani, sono gli antifascisti, coloro che hanno combattuto per tanti anni contro la tirannia, contro gli oppressori.

Dopo la liberazione i comunisti hanno subito detto: « Bisogna mettersi a lavorare, bisogna ricostruire il paese ». Non hanno fatto solo delle chiacchiere. Hanno organizzato una squadra volontaria del lavoro, cui hanno partecipato tutti i giovani del paese, hanno incominciato a tirar via le macerie dalle strade, hanno rimesso su un ponte distrutto.

I comunisti conducono una lotta continua contro gli speculatori, i borsari neri, coloro che si arricchiscono sul lavoro del popolo; per loro iniziativa sono state costituite delle commissioni popolari di controllo sui prezzi, che ora funzionano e danno buoni risultati.

PARTITO COMUNISTA, PARTITO DI LAVORATORI

La Sezione Comunista è sempre piena di gente. Vi sono contadini, operai, donne, impiegati, professionisti.

C'è mio fratello, che è contadino come me, c'è la mamma di un giovanotto morto in guerra, ci sono gli operai che vanno a lavorare nelle fabbriche di calce che stanno dall'altra parte del paese, ci sono dei reduci senza lavoro, c'è la giovane maestra del villaggio, c'è il dottore, che è una brava persona.

Al Partito Comunista vanno tutti i lavoratori onesti che vogliono ricostruire l'Italia.

Dal Partito Comunista si tengono lontani i proprietari di terre, i grandi industriali, e tutti gli speculatori

che mangiano sul popolo e impediscono la venuta della democrazia in Italia.

Il Partito Comunista è un partito di lavoratori e fa sempre l'interesse dei lavoratori.

CHI HA PAURA DEI COMUNISTI?

Mi chiede qualcuno: «Non hai paura dei comunisti?»

Io non ho paura dei comunisti, perchè sono una lavoratrice. Ho un piccolo pezzo di terra che non è nemmeno sufficiente alla famiglia, e siamo in tre a lavorarla da mattina a sera. Quando torno a casa mi aspetta altro lavoro: curare i bambini, pulire la casa, dar da mangiare ai polli e alle bestie, far seccare la frutta, preparare il formaggio...





Quando vado a letto sono morta di stanchezza.

Il Partito Comunista difende i miei interessi, come quelli di tutte le altre lavoratrici.

Infatti la brava mezzadra, che comincia ora ad affermare i suoi diritti e dice: « Non voglio più essere la serva

del padrone, non voglio più portargli gratuitamente polli, uova, selvaggina; non voglio più fargli il pane, fargli il bucato senza ricevere un soldo », sa di avere nel Partito Comunista il sostenitore più deciso delle sue rivendicazioni.

Le braccianti, logore e misere, che lavorano nei campi, facendo lo stesso lavoro degli uomini, prendendo un salario di fame, hanno nel Partito Comunista il sostenitore naturale dei loro diritti. Il Partito Comunista vuole che la paga delle donne braccianti sia uguale a quella degli uomini, che le donne abbiano gli stessi supplementi viveri, le stesse cure igieniche. Paura dei comunisti l'hanno i grandi signori proprietari di terre, coloro che hanno possedimenti di centinaia di ettari, coloro che lasciano le proprie terre incolte e abbandonate.

A costoro, infatti, i comunisti dicono chiaramente che non per molto tempo ancora essi mangeranno sulle

spalle del popolo che lavora. Essi dicono chiaramente che non è giusto tenere le terre incoltivate, quando tanta gente muore di fame, quando tanti contadini sono disoccupati e senza terra.

CHE COSA VOGLIONO I COMUNISTI

I comunisti vogliono che in Italia ci sia pane e lavoro per tutti, e che si faccia una politica di amicizia e di fratellanza verso gli altri popoli, affinché il paese non venga condotto verso nuove guerre.

Tutte le scuole devono essere aperte, quelle sinistrate devono essere riparate, ne devono essere costruite di nuove dove non ci sono ancora. Le scuole devono essere riscaldate ed i bimbi devono trovarvi un pasto caldo, a quelli più poveri devono venire dati gratuitamente libri e quaderni. Così anche i figli del popolo potranno studiare con serenità, in un ambiente di amore e di affetto.

Le razioni alimentari devono giungere regolarmente nei paesi, anche nei più lontani, ed esse devono essere più abbondanti. In particolare deve essere aumentata la razione di zucchero per i bambini.

Ai contadini deve essere data la possibilità di comperarsi vestiti e scarpe, sia assegnando loro dei buoni di acquisto, sia portando nei paesi le merci a prezzo di costo.



Le abitazioni contadine devono essere rese decenti; le stalle devono essere allontanate dalle cucine.

In tutti i paesi e in tutte le case deve esserci l'illuminazione elettrica.

In nessun paese deve più mancare l'acqua. Dove manca la fontana, bisognerà subito costruirla.

In tutti i centri abitati deve essere assicurato il servizio medico.

Devono essere vendute a prezzi buoni le sementi ed i concimi; deve essere distribuito a prezzo basso il mangime per i polli ed i bovini.

CHI SONO I FASCISTI?

Perchè è così difficile realizzare questo programma?

Perchè ci sono ancora i fascisti speculatori.

Non ci sarà pane per tutti finchè i grandi proprietari di terre lasceranno incolti o mal coltivati migliaia di ettari che potrebbero produrre tanto grano.

Non ci saranno vestiti e scarpe per tutti finchè i grandi industriali preferiranno lasciare inoperose le fabbriche perchè a loro non conviene dar lavoro agli operai disoccupati.

Non ci saranno concimi, nè pane, nè vestiti, nè scarpe per tutti, finchè esisteranno i grossi affaristi, alla caccia dei facili guadagni della speculazione, sul sangue del popolo.

Non si potrà ricostruire l'Italia, finchè ai posti direttivi della vita economica e produttiva del paese ci saranno coloro che fanno i loro egoistici interessi personali a danno degli interessi del popolo, finchè ci saranno i fascisti più o meno mascherati, che vogliono impedire che si affermi in Italia un governo democratico.

ECCO LE ELEZIONI

Perciò è necessario che vadano alla direzione del paese lavoratori onesti, antifascisti, democratici.

Oggi, con le elezioni, noi donne contadine dobbiamo scegliere questi uomini.

Io voterò per il Partito Comunista perchè:

1) il Partito Comunista ha condotto la guerra contro i fascisti e i tedeschi;

2) il Partito Comunista fa una politica di pace e lotterà per impedire nuove guerre;

3) il Partito Comunista è alla testa nella ricostruzione del Paese;

4) il Partito Comunista difende le contadine, le piccole proprietarie, le donne dei mezzadri, le braccianti, e fa i loro interessi;

5) il Partito Comunista è composto di lavoratori, ha lottato, lotta e lotterà sempre perchè siano soddisfatte le aspirazioni legittime di tutti i lavoratori.

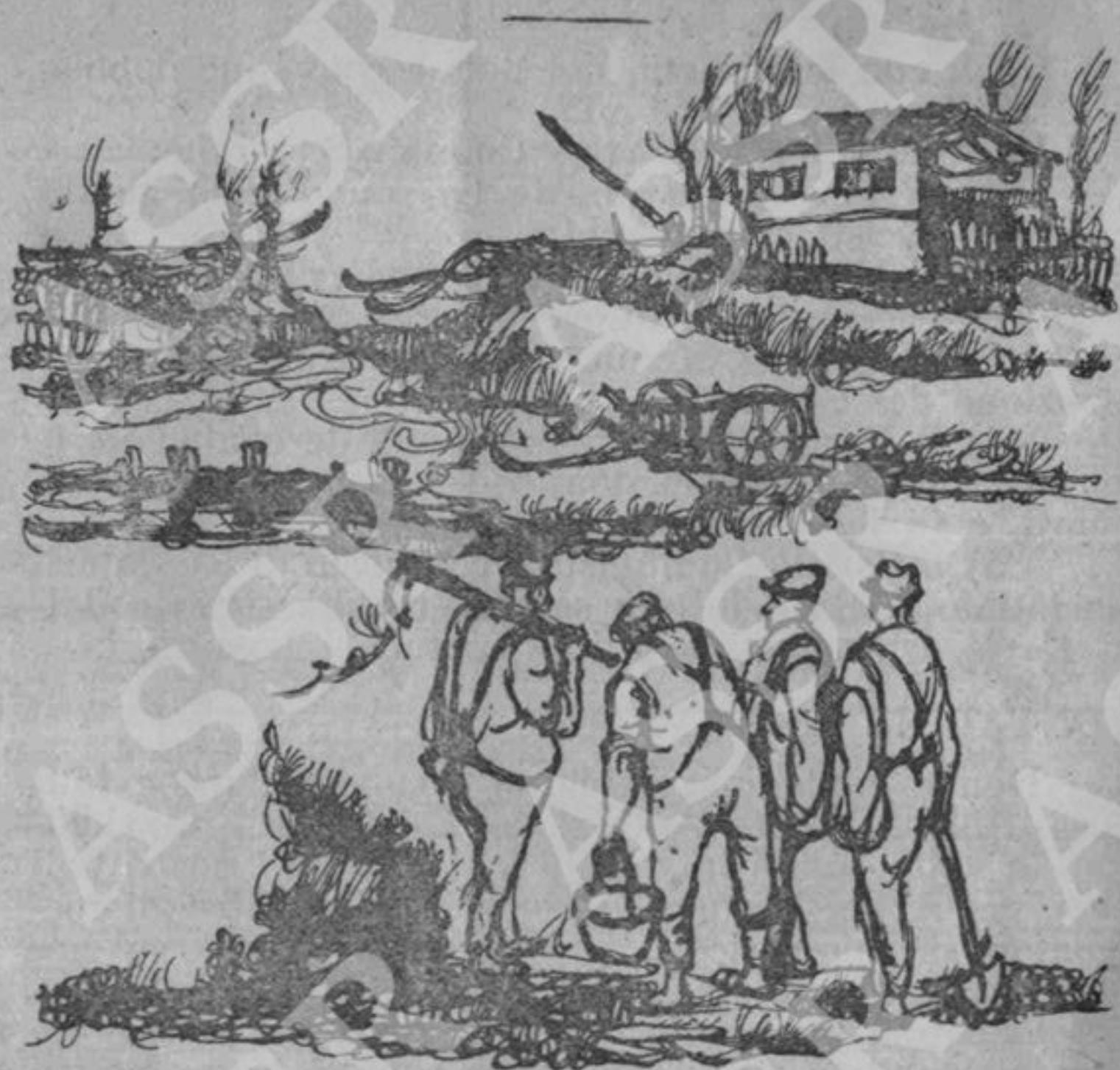
CONTADINE ASCOLTATE...

Donne contadine, abbiamo una vita dura e faticosa. Abbiamo visto i nostri uomini battuti, imprigionati, a volte esiliati in regioni lontane; poi i nostri figli sono partiti per la guerra e sono morti, mentre gli speculatori si sono arricchiti. La guerra è passata sul nostro paese, sono state bombardate le nostre case, i tedeschi hanno scorazzato per le nostre terre, hanno rovinato e tagliato gli alberi, hanno rubato, hanno ucciso i nostri uomini, hanno offeso le nostre figlie, hanno raso al suolo tanti paesi, ci hanno lasciati nel lutto e nelle privazioni, con un solo e grande desiderio, ricominciare a lavorare, riprendere una vita normale di pace e di lavoro.

Ebbene, dipende da noi, dal nostro voto, se questo desiderio verrà realizzato, se le nostre condizioni di vita miglioreranno, se avremo una vita più serena.

Il Partito Comunista vuole pace, pane e lavoro per tutti.

Donne contadine, siamo noi che dobbiamo decidere in questo momento della vita dei nostri figlioli: impediamo che essi vadano un giorno a morire in guerre ingiuste, massacrati su fronti lontani, impediamo che



essi siano sempre schiavi ed oppressi. Noi abbiamo il dovere di assicurare loro una vita serena, di pace, di lavoro.

DONNE CONTADINE,

per il nostro benessere,
perchè i nostri figlioli possano andare a scuola,
perchè essi non muoiano di freddo e di malattie,
perchè siano costruiti ospedali e sanatori,
perchè tutte le terre siano coltivate,
per la nostra stessa vita,
perchè nei paesi vi sia acqua, luce per tutti,
per la vita dei nostri figli,

VOTIAMO PER IL PARTITO COMUNISTA!